

(da www.servizi-legali.it)



Fondamentale sentenza delle Sezioni unite civili della Cassazione in tema di tutela giurisdizionale dell'avvocato avverso sanzioni disciplinari e in tema di pubblicità dell'avvocato. E' la sentenza 19705/12 depositata il 13 novembre 2012. La trovi nell'ottimo sito di guidaaldiitto .

L'INSEGNAMENTO CHE SE NE DEVE TRARRE, A MIO AVVISO, E' QUESTO: OCCORRE TOGLIERE ALL'ORDINE FORENSE IL POTERE DI REDIGERE IL CODICE DEONTOLOGICO E TOGLIERGLI LA GIURISDIZIONE DOMESTICA. ALTRIMENTI PERSINO IL LEGISLATORE CHE VOGLIA LIBERALIZZARE (ad esempio la pubblicità degli avvocati) E LA CASSAZIONE, CHIAMATA A GIUDICARE LE SENTENZE DEL CNF, SARANNO CONDANNATI ALL'IMPOTENZA.

A meno che le Sezioni Unite non si sbaglino e abbia ragione il TAR Lazio (sentenze n. 8854, 8855 e 8858 del 29/10/2012) nel delineare per il codice deontologico forense un ruolo molto più subalterno rispetto alla legge. Ad es., scrive il TAR Lazio nella sentenza 8858: " *Ed invero, il Codice Deontologico – che nel sistema delle fonti è certamente di rango subordinato alla*

normativa primaria in materia di conciliazione – non ha la forza di prevalere sulle norme primarie con lo stesso contrastanti. Come chiarito dalla Corte di cassazione (sez. VI, 4 agosto 2011, n. 17004; s.u. 17 giugno 2010, n. 14617; id. 7 luglio 2009, n. 15852) le previsioni del Codice Deontologico hanno natura di fonte meramente integrativa dei precetti normativi".

Ma andiamo oltre: se una ratio la Cassazione la trova per la giurisdizione domestica del CNF e per il limitato controllo in sede di Cassazione, essa è una ratio che può valere in relazione in relazione al giudizio disciplinare del COA nei confronti dell'avvocato. Nessuna giustificazione si può trovare, però, per attribuire giurisdizione speciale al CNF in tema estraneo alla disciplina e cioè in tema di impugnazione di provvedimenti del COA riguardo alla tenuta deglui albi (iscrizioni e cancellazioni amministrative).

... e per far meglio valere il tuo diritto al libero lavoro intellettuale, aderisci e invita altri ad aderire al social network www.concorrenzaeavvocatura.ning.com e aderisci al gruppo aperto "concorrenza eavvocatura" su facebook
(contano già centinaia di adesioni). Unisciti ai tanti che rivendicano una vera libertà di lavoro intellettuale per gli outsiders e, finalmente, il superamento del corporativismo nelle professioni ! ...